

IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Decreto n. 1221 del 26 Giugno 2020

Contributo assegnato all'Arcidiocesi di Bologna, per l'intervento inserito nel Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali denominato:

- **N. ord. 2284 - Ex Scuola d'infanzia - Comune di Cento;**

Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019 – Allegato “C1” Piano Annuale Beni Culturali 2013-2014-2015-2016-2018.

Modifica del Decreto n. 1883 del 7 ottobre 2014, relativamente all'attribuzione dell'importo erogato a titolo di primo acconto, pari a € 100.468,75

Visti:

- il D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 recante “Codice della protezione civile”;
- la L.R. Emilia-Romagna n. 1/2005 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.05.2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 04.11.2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della legge 27.12.2002, n. 286;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza, in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012;
- il decreto-legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla legge 01.08.2012 n. 122, con il quale sono stati previsti interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012;

- l'articolo 10 del decreto-legge 22.06.2012 n. 83, convertito dalla legge 07.08.2012 n. 134, recante "*misure urgenti per la crescita del paese*";
- l'art. 2 bis comma 44 del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, pubblicata sulla G.U. n. 284 del 5 dicembre 2017, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, al 31 dicembre 2020;
- l'art. 15 comma 6 del decreto-legge 30 dicembre 2019 n. 162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, pubblicata sulla G.U. n. 51 del 29 febbraio 2020 - Suppl. Ordinario n. 10, che ha prorogato ulteriormente lo stato di emergenza al 31 dicembre 2021 al fine di garantire la continuità delle procedure connesse con l'attività di ricostruzione;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante in oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" di modifica, tra l'altro, a decorrere dal 1° maggio 2016 della denominazione dell'Agenzia di protezione civile in "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1107 del 11 luglio 2016 recante in oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015".

Preso atto che:

- il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;
- il giorno 28 febbraio 2020 si è insediato in qualità di Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre pertanto, in continuità con l'incarico precedente, funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione;

Rilevato che il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, predisposto dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato, secondo le indicazioni contenute nell'articolo 4 del decreto-legge n. 74 del 06 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012 e nell'articolo 11 della legge regionale n. 16 del 21 dicembre 2012 è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 801 del 17 giugno 2013 e con decreto del Commissario delegato n. 513 del 24 giugno 2013.

Atteso che successivamente, il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali ed i Piani Annuali, predisposti dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato (STCD), sono stati in più occasioni aggiornati a seguito delle osservazioni pervenute ed approvate: con Ordinanza del Commissario delegato n. 111 del 27 settembre 2013 e Ordinanza n.120 dell'11 ottobre 2013 e con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1388 del 30 settembre 2013; con Deliberazione della Giunta regionale n. 192 del 17 febbraio 2014 e con Ordinanza del Commissario delegato n. 14 del 24 febbraio 2014; con Deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 9 giugno 2014 e l'ordinanza del Commissario Delegato n. 47 del 13 giugno 2014; con Deliberazione della Giunta regionale n.1822 del 11 novembre 2014 e ordinanza del Commissario delegato n. 73 del 20 novembre 2014; con Deliberazione della Giunta regionale n. 268 del 23 marzo 2015 e ordinanza del Commissario delegato n.10 del 25 marzo 2015; con Deliberazione della Giunta regionale n. 1012 del 27 luglio 2015 e Ordinanza del Commissario delegato n. 37 del 29 luglio 2015; con Deliberazione della Giunta regionale n. 1666 del 2 novembre 2015 e Ordinanza del Commissario delegato n. 48 del 4 novembre 2015; con Deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 15 febbraio 2016 e Ordinanza n. 5 del 19 Febbraio 2016; con Deliberazione della Giunta regionale n. 753 del 30 maggio 2016 e Ordinanza n. 33 del 3 giugno 2016; con Deliberazione della Giunta regionale n. 1618 del 7 ottobre 2016 e Ordinanza n. 52 del 24 ottobre 2016; con Deliberazione della Giunta regionale n. 248 del 6 marzo 2017 e Ordinanza n. 6 del 14 marzo 2017; con Deliberazione della Giunta regionale n. 1058 del 17 luglio 2017 e Ordinanza n. 17 del 21 luglio 2017 modificata dall'Ordinanza n. 18 del 24 luglio 2017; con Deliberazione della Giunta regionale n. 1643 del 30 ottobre 2017 e con ordinanza del Commissario delegato alla Ricostruzione n. 27 del 13 novembre 2017; con Deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 14 maggio 2018 e con Ordinanza n. 11 del 23 maggio 2018; con Deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 22 ottobre 2018 e con Ordinanza n. 25 del 25 ottobre 2018; con Deliberazione della Giunta regionale n. 433 del 25 marzo 2019 e con propria Ordinanza n. 4 del 1 aprile 2019.

Considerato che con Deliberazione della Giunta regionale n. 2059 del 18 novembre 2019 e con propria Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019, sono state approvate le modifiche ed integrazioni al programma delle Opere Pubbliche e Beni Culturali ed i Piani Annuali 2013-14-15-16-18 aggiornate al mese di novembre 2019.

Preso atto che i Piani Annuali 2013-2014-2015-2016-2018 delle Opere Pubbliche, dei Beni Culturali e dell'Edilizia scolastica – Università, il Piano Annuale degli interventi su immobili di proprietà mista pubblici privati 2013-14-15-16-18, l'elenco degli interventi relativi alle Opere Pubbliche ed ai Beni Culturali con importi inferiori a € 50.000,00, l'accantonamento per le finalità indicate nel punto 4 della propria Ordinanza n. 15/2015 e l'accantonamento per gli Interventi di mantenimento ed integrazione dei dispositivi provvisori propedeutici alla realizzazione degli interventi di ripristino dei danni già inseriti nella programmazione generale del Commissario, prevedono, anche a seguito

delle modifiche ed integrazioni alla data del 13 novembre 2019, come da propria Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019, la realizzazione di interventi per un costo pari a complessivi € 927.659.908,82, che risulta finanziato:

- per € 122.629.568,00 con i fondi assegnati al Commissario delegato dal MIUR per l'edilizia scolastica;
- per € 351.980.340,82 con le risorse del fondo di cui all'articolo 2 del D.L. n. 74/2012 convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012 n. 122;
- per € 160.000.000,00 con il fondo autorizzato per l'anno 2016 in favore dell'Emilia-Romagna dalla legge 30 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, comma 440;
- per € 293.050.000,00 con parte del fondo autorizzato in favore dell'Emilia-Romagna dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 718;

Visto il proprio decreto n. 2784 del 14 Novembre 2018, con il quale sono stati indicati gli interventi rientranti nei centri storici e modificati i relativi decreti di assegnazione dei finanziamenti, che trovano copertura con le risorse del citato fondo di € 160.000.000,00, autorizzato con legge 30 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, comma 440;

Visto altresì il proprio decreto n. 670 del 8 aprile 2019 "Decreto ricognitivo per la modifica delle assegnazioni di risorse a valere sui fondi stanziati con parte del fondo autorizzato in favore dell'Emilia-Romagna dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 718", con il quale si è provveduto tra l'altro alla modifica di precedenti propri decreti di assegnazione, disponendo l'attribuzione al citato fondo di € 293.050.000,00 degli importi di cui alla voce "Assegnato Mutui" dell'allegato 2 del decreto, per un importo complessivamente pari ad € 67.057.659,45;

Ravvisato che l'articolo 18, comma 2 del Regolamento (allegato "E" all'Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019) stabilisce che il Soggetto attuatore può richiedere il I acconto di un intervento, pari al 5% della somma stanziata a Piano, ad inserimento a Piano dell'intervento stesso;

Preso atto che l'intervento identificato con N. Ordine 2284, denominato "Ex Scuola d'infanzia" - sito in località Alberone – Comune di Cento (FE) e inserito nel Piano Annuale Beni Culturali 2013-2014-2015-2016-2018, Allegato "C1", di cui all'Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019, comporta un investimento complessivo di **€ 1.297.716,37** così ripartito:

- per **€ 1.200.000,00** con risorse di cui all'Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019;
- per **€ 97.716,37** con risorse provenienti da rimborsi assicurativi.

Richiamato il proprio decreto n. 1883 del 7 ottobre 2014, con il quale, per la realizzazione dell'intervento N. ord. 2284 – "Scuole d'infanzia", in seguito denominato "Ex Scuola d'infanzia", si liquida al soggetto attuatore Arcidiocesi di Bologna, un importo

complessivo di € **100.468,75**, pari al 5% dell'importo di € **2.009.375,00** assegnato dall'Ordinanza n. 47 del 13 giugno 2014 - Piano Annuale 2013 - 2014 dell'Edilizia scolastica – Università Allegato (D1), a valere sui fondi assegnati al Commissario delegato dal MIUR, per l'edilizia scolastica;

Preso atto che, in coerenza con le nuove caratteristiche progettuali, l'intervento in oggetto risulta attualmente inserito nell'Allegato "C1", Piano Annuale Beni Culturali dell'Ordinanza 31/2019, e non più nell'Allegato "D1", Piano Annuale 2013-2014 dell'Edilizia scolastica – Università come da Ordinanza n. 47/2014, non rientrando più, pertanto, tra gli interventi finanziabili con i fondi assegnati per l'edilizia scolastica dal MIUR al Commissario delegato.

Ritenuto pertanto opportuno, in base a quanto sopra esposto e alla documentazione sopra citata, relativamente all'intervento 2284, "Ex Scuola d'infanzia", procedere alla parziale rettifica del sopra citato decreto n. 1883/2014, attribuendo l'importo liquidato a titolo di primo acconto e pari a € **100.468,75**, a carico dello stanziamento di € 351.980.340,82 finanziato con le risorse di cui all'art. 2 del D.L. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012 n. 122, in luogo dell'attribuzione a valere sui fondi assegnati al Commissario delegato dal MIUR per l'edilizia scolastica;

Preso atto che presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna, ai sensi del decreto-legge n. 74/2012, è stata aperta l'apposita contabilità speciale n. 5699.

Tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di modificare parzialmente il richiamato decreto di liquidazione n. 1883 del 7 ottobre 2014, relativamente all'intervento n. 2284 "Ex Scuola d'infanzia", attribuendo l'importo di € **100.468,75**, erogato a titolo di primo acconto, a carico dello stanziamento di € 351.980.340,82 finanziato con le risorse di cui all'art. 2 del D.L. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012 n. 122, in luogo dell'attribuzione a valere sui fondi assegnati al Commissario delegato, dal MIUR per l'edilizia scolastica;
- 2) di dare atto che l'importo già erogato di € **100.468,75** di cui al punto precedente, interamente ricompreso nello stanziamento di € 927.659.908,82 autorizzato, da ultimo, con ordinanza 31/2019, è da considerarsi attribuito per l'intero importo di € **100.468,75**, a carico della somma di € 351.980.340,82 finanziata con le risorse del fondo di cui all'articolo 2 del D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni

dalla legge 1 agosto 2012 n. 122, secondo quanto previsto nei provvedimenti commissariali indicati in narrativa.

Bologna.

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)